

BRESCIA E PROVINCIA

Abba, la biblioteca riapre nel nome di Livia Bottardi

Il volto della prof. uccisa in piazza Loggia accoglie gli studenti negli spazi rinnovati

Memoria

Marco Papetti

Il giorno dopo la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della Strage di piazza Loggia, con la visita a Brescia del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Occasione migliore non poteva esserci per riaprire la biblioteca scolastica dell'Abba-Ballini, intitolata a una delle vittime, Livia Bottardi Milani, ai tempi insegnante dell'istituto.

Il risultato. Era chiusa da un anno, per lavori di ristrutturazione antisismica e di riparazione dai danni di un allagamento: da ieri è pronta a riprendere vita. Ad attendere gli studenti l'immagine della professoressa: il suo volto è stato dipinto proprio al suo ingresso. Si tratta di un ritratto realizzato da alcune studentesse di decorazione dell'Accademia Laba con la docente Camilla Rossi e l'artista Biro, affiancato da quelli di Margherita Hack, Grazia Deledda e Rita Levi Montalcini. «È una biblioteca che ricorda una persona e una frattura della storia d'Italia e di Brescia - ha detto il preside Giovanni Scollari -. Quando i ragazzi entreranno vedranno il volto di Livia: mi sembra la sottolineatura

di come questi 50 anni non siano passati invano, perché i giovani entreranno nella conoscenza passando davanti al volto di chi ha vinto coloro che volevano colpirla».

Il valore. All'inaugurazione erano presenti molti ragazzi, ex studenti e docenti dell'istituto e rappresentanze istituzionali, tra cui il consigliere Luca Pomarici per il Comune, le università Statale e Cattolica, la Cgil, a cui Bottardi era iscritta, l'Ufficio scolastico provinciale, il Sistema bibliotecario e l'associazione Amici di Bottonaga. Con loro anche il marito Manlio Milani, presidente di Casa della Memoria: «Sono sempre più convinto - ha detto - che se

Manlio Milani: «La scuola è fondamentale è il luogo dove ci si abitua al confronto»

abbiamo fatto passi avanti in questi cinquant'anni è perché si è cercato di saper accogliere anche la comprensione delle ragioni del male, i meccanismi che hanno condotto a tutto ciò. Ecco perché considero la scuola fondamentale, perché è il luogo in cui ci si abitua al confronto». E sull'intervento di Mattarella martedì al Grande: «Non ha avuto paura di dire che anche uomini dello Stato hanno tradito lo Stato, ma ha anche ricordato l'importanza di distinguere: non è vero che tutto lo Stato stava diventando fascista, visto che anche molti uomini dello Stato sono morti per difendere la democrazia». //



Taglio del nastro. Il preside e Manlio Milani inaugurano la biblioteca



Ristrutturata. Chiusa un anno fa a causa del maltempo



La lezione. Gli studenti dell'Abba Ballini al confronto di ieri

«Il daspo urbano non sia un mezzo per discriminare»

Sicurezza

L'appello alla Giunta comunale arriva dalla civica Laura Castelletti Sindaco

Non si confonda la sicurezza con la repressione. Si potrebbe sintetizzare così il messaggio, affidato ad una nota, del gruppo consiliare Lista Civica Laura Castelletti Sindaco. Una nota che si concentra su uno dei temi caldi del momento: il daspo urbano. Una forma di deterrente che, per i consiglieri della civica, «non deve essere applicato per discriminare o dividere la città. Meglio un perimetro più ampio e definito sulla base di criteri uniformi, piuttosto che sezionare la città in modo artificioso e dare l'impressione di voler dividere la città tra buoni e cattivi».

Ribadendo «il sostegno leale alla Sindaca e alla Giunta, pur non abdicando alle nostre responsabilità» e sottolineando «il lavoro svolto dall'assessore Muchetti e dall'assessore Poli», i consiglieri non hanno dubbi sulla necessità di «dare un quadro chiaro delle politiche attive in ambito sociale perché lo strumento repressivo è inutile senza un contesto che miri alla prevenzione e al recupero delle situazioni di disagio e fragilità sociale. Tuttavia, questo percorso deve rimanere coerente con le indicazioni e le priorità date dalla sindaca e condiviso con il Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico».

Più diretto il commento del capogruppo Francesco Patitucci: «Il daspo è uno strumento debole: immaginare che possa risolvere strutturalmente problemi di inciviltà e di decoro urbano è semplicemente im-



L'appello. A Palazzo Loggia sul tema daspo urbano

possibile. Tuttavia, questo è l'unico strumento che i Comuni possono attuare in un contesto che vede la Regione tagliare i fondi alla Polizia locale e lo stato nazionale lontano dalle esigenze dei Comuni».

Come agire allora? Secondo lo stesso Patitucci «sarebbe molto più utile per la città avere un reparto mobile della Polizia di Stato, oppure consentire alla Polizia locale di accedere alle banche dati di Polizia e carabinieri, oppure avere una Regione che, invece di tagliare i due terzi dei fondi alla Polizia locale, investe per consentire alle Amministrazioni comunali di adeguare la dotazione tecnologica e rafforzare nel contempo gli organici».

L'ultimo affondo è all'indirizzo del Governo e delle sue strategie relativamente al nodo sicurezza: «Sarebbe sicuramente meglio - conclude il capogruppo della lista civica Laura Castelletti Sindaco - avere un Esecutivo in grado di riformare la giustizia per rendere certi i tempi dei procedimenti e certa la pena per chi commette illeciti o reati, mentre siamo costretti a scaricare su sindaci, questori, Prefetture e, in generale, sulle Forze dell'ordine l'onere di dare risposte che lo Stato non sa dare». //

Disagio giovanile Parlarne è già un passo avanti

Società

Brescia Capitale organizza un incontro nella sala civica di via Sabbioneta

È una delle problematiche di cui più si discute nel mondo di oggi. Il disagio giovanile riguarda tutti: dalle istituzioni politiche agli enti educativi, passando dalla scuola e dalle associazioni sportive, per arrivare alle famiglie.

Una soluzione certa non esiste, ecco perché la lista «Brescia capitale» ha deciso di organizzare un incontro dal titolo «Disagio giovanile: quali rimedi?». L'appuntamento è in pro-

gramma per questa sera alle 18 nella sala civica di via Sabbioneta in città.

«Sicuramente non abbiamo in tasca una cura magica - spiega il coordinatore Gabriele Tonini -. Crediamo però sia importante continuare ad analizzare una questione così delicata, che non riguarda più solo i singoli individui, ma interessa ormai tutta la società».

Alla serata parteciperanno il capogruppo in Consiglio comunale Arshad Mehmood, il medico e Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune Mauro Ricca, la docente di educazione fisica delle scuole medie di Flero Laura Tonini e l'assessore al Welfare della Loggia Marco Fenaroli. «La tematica riguarda anche la politica - specifica Mehmood



Il tema. Il disagio giovanile, una problematica più che mai attuale

-: davanti ad un tema come questo, si devono lasciare da parte gli interessi personali, perché adesso è importante stare vicino alle famiglie, dando più supporto possibile a tutti quei genitori che faticano a essere presenti nella vita dei propri figli».

La lista «Brescia Capitale» arriva così al quarto incontro organizzato in poco più di un anno. Dopo aver discusso delle linee programmatiche della sindaca Castelletti, il gruppo ha deciso di affrontare il grave problema della violenza sulle don-

ne, passando poi al tema della partecipazione attiva nel periodo delle elezioni dei Consigli di quartiere. «Per noi queste iniziative sono fondamentali - sottolinea Tonini -: se i cittadini collaborano si possono creare quelle comunità che aiutano a superare i disagi del nostro tempo. Vogliamo accendere un riflettore sui fenomeni attuali, cercando di dare il nostro contributo attraverso il dialogo e le esperienze personali: per noi questo è il vero civismo». //

STEFANO ZANOTTI

RADIOTAXIBRIXIA
030.35111

whatsapp

Per chiamare il TAXI manda un messaggio whatsapp allo 030 35111 con specificato: CITTÀ, VIA E NUMERO CIVICO IN CUI TI TROVI - LA TUA DESTINAZIONE - IL TUO NOME
Riceverai la risposta con la sigla del Taxi e il tempo di arrivo.

let's TAXI

Download on the App Store
GET IT ON Google Play

taximove.it

TAXI MOVE, la nuova APP per chiamare il Taxi a Brescia!
Scarica l'applicazione da Google Play o App Store direttamente sul tuo cellulare, registrati seguendo la procedura, fatti localizzare e clicca su «CHIAMA IL TAXI!»
Chiamare il Taxi non è mai stato così veloce!